



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata “ANCI”, con sede in Roma, Via dei Prefetti, 46, C.F. 80118510587, rappresentata dal Presidente, Antonio DECARO, legale rappresentante *pro tempore*;

E

Confartigianato Imprese, con sede in Roma, Via S. Giovanni in Laterano, 152, C.F. 80429270582 in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* Marco GRANELLI domiciliato per la carica ad ogni effetto di legge presso la sede legale (di seguito anche solo “Confartigianato”).

ANCI e Confartigianato Imprese sono di seguito congiuntamente denominate le “Parti”.

PREMESSO CHE

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale, ne promuove lo sviluppo e la crescita e ne tutela l'interesse, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, europee e nazionali, di rilievo centrale, regionale e locale;
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, svolge attività di sostegno, informazione, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani, per la migliore cura degli interessi e la promozione dello sviluppo delle rispettive comunità; promuove lo studio di temi che interessano gli associati; coordina e gestisce programmi e progetti, di diversa natura, europei, nazionali, regionali e locali;
- CONFARTIGIANATO è espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo, compresi le forme di lavoro parasubordinato e i pensionati;
- CONFARTIGIANATO è, altresì, una organizzazione autonoma, aperta a tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'imprenditoria diffusa che in essa trovano informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni; costituita nel 1946, rappresenta più di 700.000 imprese e imprenditori organizzati in 120 associazioni territoriali, 20 federazioni regionali, 12 federazioni di categoria e 74 gruppi di mestiere.



CONSIDERATO CHE

- gli artigiani e i piccoli imprenditori rappresentano il motore del sistema produttivo del nostro Paese, grazie alla capacità di intercettare i bisogni delle comunità locali e di modellare prodotti e servizi d'eccellenza;
- i fenomeni globali e locali stanno modificando profondamente gli assetti delle città italiane e dei territori e pertanto richiedono un impegno comune per stimolare la crescita, la vivibilità dei luoghi e l'innovazione, a partire dall'inscindibile rapporto tra territori e tessuto produttivo, per affrontare con successo le sfide economiche, sociali e ambientali e cogliere le opportunità fornite dal PNRR e dal quadro regolativo e finanziario europeo;
- nell'economia della velocità e dei cambiamenti sempre più rapidi che investono l'assetto demografico, i modelli relazionali, le modalità e le forme di lavoro, il legame forte con i territori e con le reti di persone espresso dalle imprese artigiane rappresenta uno straordinario fattore di coesione sociale e crescita, in grado di coniugare tradizione e innovazione sociale;
- le Parti, riconoscendo l'utilità dell'impegno congiunto per lo sviluppo delle comunità a tutti i livelli, con la sottoscrizione del presente Protocollo, intendono favorire percorsi di collaborazione, di analisi e studio di fenomeni di comune interesse, nonché di sperimentazione di soluzioni innovative a livello locale.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 (Finalità e Obiettivi)

ANCI e Confartigianato Imprese si impegnano a promuovere percorsi di analisi, sperimentazione e condivisione di strumenti e politiche per il rilancio socio-economico dei territori, facilitando la collaborazione tra gli attori locali coinvolti al fine di migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto economico e imprenditoriale, valorizzando il ruolo dell'impresa artigiana, migliorando, al contempo, la qualità urbana e la vivibilità dei luoghi in termini di servizi.

Articolo 3 (Ambiti tematici)

Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo, le Parti concordano di promuovere iniziative comuni di studio e sperimentazione nei seguenti ambiti tematici:

- 1) **Sviluppo sociale:** favorire la creazione d'impiego e l'autoimprenditorialità, in particolare quella giovanile e femminile; favorire percorsi di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate e a più elevato rischio di emarginazione sociale, anche attraverso percorsi sperimentali;



- 2) **Ambiente ed energia:** promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e paesaggistico; incoraggiare soluzioni innovative per ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti a favore della qualità dell'aria e del microclima; promuovere azioni condivise per:
 - a) la **messa in sicurezza del territorio e manutenzione programmata e preventiva**, per scongiurare l'accadimento di eventi calamitosi;
 - b) la **generazione distribuita di energia**, con particolare riguardo al sostegno all'autoproduzione e all'autoconsumo da parte delle imprese;
 - c) lo sviluppo delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** nei Comuni sotto i 5000 abitanti;
- 3) **Economico:** valorizzare la presenza e il ruolo delle imprese artigiane; fornire sostegno alla progettualità sviluppata nell'ambito dei programmi e delle misure (PNRR) per il recupero, la riqualificazione e la **valorizzazione dei Borghi**; **sostenere le attività economiche che operano nelle aree interne e svantaggiate**, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative; **semplificare e ridurre gli oneri a carico delle imprese** anche attraverso la predisposizione di modulistica standardizzata e unificata; **razionalizzare ed efficientare i controlli sulle imprese**, anche attraverso la condivisione dei risultati dei controlli effettuati dai Comuni con le altre PA al fine di consentire una migliore programmazione e gestione degli stessi.

Articolo 4 (Azioni)

In particolare, con tale intesa, le Parti, in relazione agli Ambiti tematici individuati, si impegnano ad attuare congiuntamente azioni per:

- a) lo **studio e l'analisi** delle tematiche di interesse;
- b) la condivisione di **dati, analisi e ricerche**;
- c) lo sviluppo di **proposte e soluzioni applicative**;
- d) la **sperimentazione di soluzioni innovative a livello locale**, attraverso la promozione di specifici accordi o intese;
- e) il **rafforzamento dell'attività di informazione** sui temi di interesse, individuazione e diffusione di buone pratiche;
- f) la **comunicazione e la diffusione** del presente Protocollo, e delle attività conseguenti, sui rispettivi siti *web* e canali *social* istituzionali per favorire una più ampia partecipazione alle iniziative comuni, come meglio regolato dal successivo art. 9.



Articolo 5 *(Modalità operative)*

Le Parti costituiscono, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo, un **Tavolo di lavoro**, composto da due rappresentanti di ANCI e due rappresentanti di Confartigianato Imprese, che si riunisce periodicamente, su richiesta di una o entrambe le Parti, con finalità di studio delle tematiche di interesse, programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni.

La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito.

Ai lavori del Tavolo di coordinamento possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti di altri Enti e Organizzazioni interessate.

Articolo 6 *(Oneri)*

La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una Parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 7 *(Decorrenza, durata e modifiche)*

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula e ha durata di anni tre. Ciascuna Parte contraente può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata o PEC da inviare entro 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità.

È escluso il rinnovo tacito.

Il presente Protocollo potrà essere modificato solo con il consenso delle Parti mediante accordo sottoscritto da entrambe.

Articolo 8 *(Utilizzo dei marchi e dei loghi)*

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare, in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 4 del Presente Protocollo d'Intesa, Confartigianato potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito *internet* istituzionale www.anci.it, del quale Confartigianato, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo a uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.



Articolo 9

(Comunicazione e visibilità del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa Confartigianato.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Articolo 11

(Disposizioni generali)

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46, 00186 Roma
anci@pec.anci.it
- Confartigianato Imprese, Via di San Giovanni in Laterano, 152, 00184 Roma
confartigianatoimprese@ticertifica.it

Articolo 12

(Controversie)

Il presente Protocollo, la sua interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo – e che non possa essere risolta in via amichevole dalle Parti – in via esclusiva al Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 19 settembre 2023

Per ANCI
Il Presidente
Antonio Decaro



Per Confartigianato Imprese
Il Presidente
Marco Granelli

